

Phonocar VM499

Una dashcam pronta per l'uso sulle strade italiane. Un modello dalle caratteristiche evolute che non mancherà di rappresentare una valida soluzione per entrare in questo mondo sconosciuto.



Phonocar è da sempre attenta al mondo dell'elettronica in auto. Non ha solo fatto la storia del Car Audio in tutta Italia e buona parte dell'Europa, ma rappresenta ancora oggi una delle colonne portanti dell'economia italiana di questo settore. Opera costantemente in termini di ricerca verso quei tanti aspetti legati al mondo dell'elettronica in auto che le

permette di essere presente in praticamente tutti i centri di installazione italiani.

Da qualche tempo, poi, ha esteso il suo interesse verso settori contigui a quelli del Car Audio propriamente detto, offrendo agli installatori la possibilità di operare con dispositivi, come ad esempio i localizzatori satellitari, che hanno ampliato il loro ambito lavorativo. Dispositivi che necessitano di personale esperto nell'installazione e nella messa in opera, che però rappresentano soluzioni, spesso davvero geniali, per risolvere problemi o per accrescere le comodità e la sicurezza della vita in auto. Così da tempo il catalogo Phonocar offre dispositivi di sicurezza, come sensori o videocamere per la retromarcia, sensori per la pressione delle gomme, oltre a coadiuvanti per l'installazione (mascherine, adattatori, attrezzi per il montaggio, per fori e per rifiniture) di questi e di altri dispositivi.

Il nascente interesse verso le dashcam non poteva quindi sorprendere un'attenta realtà come la Phonocar. Nel suo catalogo, infatti, sono già presenti da un po' alcuni modelli evoluti e partico-

larmente interessanti di dashcam, che vale la pena di analizzare da vicino.

Universali e dedicati

È un po' il destino dell'aftermarket moderno. Per ogni prodotto vengono previste versioni universali e versioni dedicate a mirati modelli di vetture, magari le più diffuse. Anche nella zona del catalogo dedicata alle dashcam, che Phonocar chiama DVR (ovvero Digital Video Recorder, termine usato in ambito sicurezza per indicare la tecnologia di registrazione delle videocamere di sorveglianza) ci sono modelli dedicati alla Volkswagen Golf (e come sbagliarsi...) e modelli universali da installare, magari con qualche adattamento, su qualsiasi auto. Pur essendo simili tra loro, i modelli dedicati alla Volkswagen sono tre e sono differenziati per il loro impatto estetico disegnato in funzione della struttura della vettura. Si adattano all'auto posizionandosi davanti allo specchietto retrovisore che fornisce il sostegno necessario per la tenuta anche nelle versioni dotate di sensore di pioggia.

PHONOCAR DASHCAM VM499 Wi-Fi DVR Camera

Costruttore e distributore per l'Italia:
Phonocar S.p.A., Via Fratelli Cervi 167/C,
42100 Reggio Emilia. Tel. 0522 941621
Fax 0522 942452 - www.phonocar.com
info@phonocar.it
Prezzo: euro 157,38

CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

Risoluzione: 1.920x1.080P, 30 FPS. **Angolo di visione:** 170°. **Video codec:** H.264.
Formato video: PAL. **Card in dotazione:** 4 Gbyte. **G-sensor:** 3 assi. **Wi-fi:** 802.11 b/g/n. **Alimentazione:** 12 V



Sulla parte anteriore sono presenti i pulsanti per il controllo delle funzioni principali, in particolare accensione ed attivazione del wi-fi. Accanto, lo scomodo (ma sicuro) slot per la scheda di memoria.

ciò consente una regolazione fine dell'inquadratura, sempre facendo riferimento ai montanti laterali, ma consente anche di installare l'unità decentrata rispetto alla simmetria del parabrezza, necessità che si viene a creare quando sono presenti, come nella mia auto, strutture come sensori pioggia, predisposizioni per telepass e zone del parabrezza (soprattutto in caso di superfici vetrate particolarmente ampie) ricoperte di protezioni contro la luce.

Sul corpo del VM499 troviamo lateralmente delle feritoie e, in una zona che possiamo definire "centrale" e rivolta verso il basso, alcuni tasti, tre per la precisione, oltre allo slot incassato per la scheda di memoria. I tasti sono dedicati all'accensione e lo spegnimento e all'attivazione e disattivazione del wi-fi. Già, perché il VM499 comunica con un dispositivo esterno, uno smartphone per essere chiari, via wi-fi, attraverso un'app tramite la quale si eseguono tutte le operazioni connesse alla configurazione e alla gestione dei file. Ovviamente disponibile gratuitamente negli store di Apple e Android.

Il cavo di collegamento fuoriesce da uno dei due bracci e termina con un connettore multipolare miniaturizzato. Un cavo di raccordo lungo circa tre metri termina con tre semplici connettori: massa, positivo e positivo sottochiave. Questi ultimi due sono curiosamente terminati con un fusibile saldato in testa, scomodo da gestire a meno di non saper inserire il cavo nella fusibiliera del veicolo, laddove esistessero slot preposti e liberi. Oltre all'alimentazione, un cavo coassiale veicola il segnale video catturato dalla telecamera in formato video composito CVBS.

Esperienze d'uso

Installare la VM499 sul parabrezza dell'auto non è impresa complessa, tantomeno, per un installatore, collegarla e avviarla. Trovarle la giusta posizione, questo sì, richiede un minimo di attenzione. Ma se non si ha fretta di collocar-

La versione universale del DVR/dashcam Phonocar è siglata VM499 ed è pensata anch'essa per essere installata a cavallo del supporto dello specchietto retrovisore. Presenta due lunghe braccia, eventualmente ulteriormente allungabili, che vanno ad essere incollate sul parabrezza. Come spesso accade per modelli universali, non è escluso che debba essere fatto qualche adattamento nella struttura, ma non è certo questo che spaventa gli installatori.

VM499, una sicurezza in auto

A vederlo da vicino, il VM499 non sembra compattissimo. Ciò che colpisce immediatamente è la sua forma, disegnata per essere incollata sul parabrezza (e in una buona parte di quella che rappresenta la "base" superiore è presente un tenace adesivo 3M pronto all'uso) e mantenere comunque l'obiettivo puntato verso la strada. L'obiettivo è montato su un supporto mobile e orientabile per essere meglio diretto verso l'anteriore;



La schermata principale dell'app con tutti i comandi sovrapposti all'immagine nello smartphone.



La qualità dell'immagine è notevole. L'angolo di visione è particolarmente ampio e la curvatura della lente è tale da non stravolgere drammaticamente le linee.



La dashcam installata a bordo secondo le indicazioni del costruttore. Non in tutte le auto può essere installata senza qualche adattamento.

la subito e si fanno prove, magari a video acceso, si riescono ad ottenere risultati eccellenti, in termini di riprese.

Il piccolo ma concreto manuale multilingue suggerisce di scaricare l'app per permettere la messa a punto. Detto, fatto. L'app (sto usando iOS) è completa e ben strutturata. Una volta ottenuta l'app, occorre connettersi con la rete wi-fi generata dalla dashcam (e quindi sconnettersi da ogni altra, nel caso si fosse connessi). Ci si trova davanti ad una applicazione professionale, stabile e ben congegnata, con il video visualizzato a tutto schermo e le icone dei comandi visualizzate sui due lati in verticale. Attraverso le funzionalità attivabili ci si rende conto anche delle dotazioni della dashcam Phonocar. È presente un rivelatore di movimento, che può essere disattivato. In realtà nel corpo della dashcam si trova un vero e proprio accelerometro 3D che "sente" il movimento e attiva la registrazione. La seconda icona corrisponde alla data e all'orario. Basta toccarla per sincronizzare i dati con lo smartphone. La terza icona regola la sensibilità di rilevazione del movimento, secondo parametri non documentati. Sembra essere in funzione delle condizioni del momento, visto che reagisce al tocco con un "Setting successful". Le due successive icone regolano la risoluzione delle immagini (su 6 livelli, da 2 a 12 Mpixel) e del video, da 480x320 a 1.920x1.080. Risoluzioni di foto e video sono strettamente legate, vuol dire che si possono avere foto di risoluzione massima in base alla risoluzione del video ma non oltre se il video è settato a bassa risoluzione.

La colonna di destra offre interessanti criteri di gestione dei file. Innanzitutto, nonostante il collegamento wi-fi, tutti i file vengono registrati sulla SD Card, sovrascrivendo i dati più vecchi. I file vengono spezzati in porzioni che possono essere scelte tra 3, 5 e 10 minuti, oppure continue, senza intervallo. È possibile visualizzare i file sullo schermo

dello smartphone, così com'è possibile trasferirli dalla SD Card alla memoria dello smartphone.

Nella parte inferiore, i comandi per la registrazione. Sono presenti il pulsante centrale per iniziare o interrompere manualmente la registrazione video, quello per la registrazione audio, fino al controllo di volume del device per la riproduzione e della luminosità del display. Una delle funzionalità più importanti della dashcam della Phonocar, ovvero la registrazione in cartelle "protette" di eventi, deriva dall'intervento del sensore 3D, intervento che si può comunque regolare su tre diverse posizioni di sensibilità.

Prestazioni

Parlare di prestazioni per un dispositivo di questo genere è davvero strano. La qualità della sua registrazione, importante per molti aspetti tra cui quello di rendere possibili eventuali ingrandimenti, è sicuramente meno rilevante di

parametri quali affidabilità e sicurezza. L'affidabilità sembra davvero elevata e, una volta settata, non occorre fare altro che sperare che le sue registrazioni non servano. In caso di necessità, però, basta estrarre la scheda di memoria (in Full HD 10 minuti di registrazione corrispondono ad 1 Gbyte circa) e verificare cosa è stato ripreso. Il risultato delle riprese è semplicemente ottimo. Ovviamente la ripresa è grandangolare, con una chiarezza ed un controllo della luminosità eccellente, anche in condizioni di scarsa visibilità. I particolari sono limpidi e la risoluzione Full HD permette anche eventuali ingrandimenti. La funzionalità della registrazione "protetta" è stata provata in un paio di occasioni, in strade libere, con frenate brusche e ha dimostrato un'ottima efficacia, con la fine della ripresa che si connette al file successivo ed il file che viene memorizzato in una cartella definita "lock". In ogni caso, è bene controllare il funzionamento di tanto in tanto tramite lo smartphone, considerando che il wi-fi è escludibile e che, comunque vada, la dashcam continua di default a registrare e quindi a sovrascrivere i vecchi dati.

Conclusioni

Nel nuovo mondo delle dashcam, laddove i parametri di riferimento non sono ancora stabiliti, la proposta Phonocar si inserisce tra quelle di fascia alta. Funzionalità estese, buona gestibilità del sistema e ottima qualità delle immagini possono essere dei punti di forza, al pari della presenza dell'accelerometro e del wi-fi, ottima soluzione per il controllo e la revisione delle immagini. E se la forma non è immediatamente adattabile a tutte le vetture, nessun problema, gli installatori sono in grado di adattarla a tutte le esigenze. Come sempre.

Rocco Patriarca



Nella mia auto non è stato possibile installare la dashcam al centro del cruscotto essendo il parabrezza abbastanza alto ed essendo presenti sensori e protezioni contro la luce, come si nota dalla cattura della schermata. Tuttavia anche in posizione decentrata, grazie all'obiettivo che può ruotare intorno al suo asse, la visione di ciò che accade davanti a noi è pienamente soddisfacente.